

- Roma 19 novembre 2015 presso la sede dell'Associazione dei Comuni in Via dei Prefetti 46
Sono stati illustrati da sottosegretario Luigi Bobba e dal Presidente Fassino i contenuti dell'accordo fra Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'ANCI per destinare risorse non spese negli anni precedenti del Fondo Nazionale Politiche Giovanili, a progetti curati dall'ANCI in favore dei Comuni, Città metropolitane ed Enti di area vasta.
- Roma 21 dicembre 2015 alle ore 14.30 presso la Camera dei Deputati – Sala Stampa via della Missione n. 4
L'incontro alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e del Sottosegretario di Stato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Luigi Bobba è stata l'occasione per dettagliare i numeri attuali del Servizio Civile e indicarne le prospettive.

3.4 L'informatica

Nel 2015 hanno svolto il servizio civile circa 50.000 volontari, di conseguenza è stato necessario continuare con il potenziamento dei Sistemi già iniziato l'anno precedente, le implementazioni attuate hanno migliorato notevolmente la potenza di calcolo e la fruibilità delle applicazioni informatiche utilizzate sia dagli utenti interni che da quelli esterni al Dipartimento.

La partecipazione al Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile denominato "Garanzia giovani" nella misura del Servizio Civile nazionale aveva obbligato il Dipartimento nel 2014 alla realizzazione del Sistema informatico "Futuro".

Il Sistema "Futuro", che gestisce le fasi amministrative del Servizio Civile dei volontari di Garanzia Giovani, nel 2015 è stato ultimato in tutti i suoi moduli e insieme al Sistema Helios, già utilizzato per i volontari di Servizio Civile, è confluito nel Sistema Unico SCN che attualmente è utilizzato dagli Enti, Regioni e dal Dipartimento.

Attività sistemistiche

- Installazione dei server virtuali

Per continuare il processo di virtualizzazione dei server, iniziato l'anno precedente, e per installare nuovi server applicativi è stato implementato l'hardware del "Blade Center"

- Manutenzione evolutiva server.

Consolidamento delle applicazioni di produzione del Dipartimento su server ridondati per aumentare i valori di continuità.

Implementata nuova strategia di Backup per far fronte all'incremento dei dati (circa 10 volte superiore rispetto all'anno precedente)

- Manutenzione rete.

Riconfigurata la VLAN interne su switch più performanti, dismesso il collegamento VPN tra il Dipartimento e la rete PCM che è stato sostituito con un collegamento peer-to-peer fisico tra il "Centro stella PCM" ed il "Centro stella del Dipartimento" con risultati di performance notevolmente superiori.

- Miglioramento della sicurezza dei sistemi informatici.

Introdotte nuove funzionalità sul firewall periferico tra cui i più importanti sono: l' "URL filtering" che permette di catalogare e bloccare i siti web malevoli, l'"HTTPS Inspection" che controlla il traffico criptato che passa attraverso il protocollo https utilizzato dalla maggior parte

dei siti web, implementazione di nuove funzionalità di integrazione con l'Active Directory per la sicurezza degli account utente. Sostituito il Sistema Antispam con una nuova tecnologia più performante e affidabile.

- Ultimata la sostituzione di tutte le PDL obsolete.

Sviluppo procedure informatiche

- Sistema Unico SCN

Rilascio del Sistema Unico SCN che integra i sistemi "Helios" e "Futuro" utilizzati per la gestione dei progetti relativi ai volontari di Servizio Civile e di Garanzia Giovani.

Il nuovo sistema è compatibile con le nuove tecnologie hardware e software utilizzate dal Dipartimento ed è adeguato ai criteri di accessibilità ed usabilità previsti dal Codice di Amministrazione Digitale.

- Garanzia giovani

Nell'ambito del Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile denominato Garanzia Giovani, relativamente alla misura servizio civile nazionale, sono stati sviluppati sul Sistema Informatico Futuro i moduli per la gestione, il controllo dei dati e la rendicontazione.

I moduli sviluppati hanno impegnato le risorse informatiche nelle seguenti funzioni:

- Analisi e progettazione dell'allineamento della banca dati del Sistema "FUTURO" con la banca dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) per i dati attinenti il possesso dei requisiti di NEET per i giovani che hanno presentato la domanda per il servizio civile.
- Analisi dei tracciati del Sistema informatico dell'Adg (MLPS) - SIGMA per la trasmissione dei dati tramite il protocollo di colloquio per la rendicontazione delle spese (trasmissione documenti)
- Analisi e sviluppo delle procedure per la validazione dei documenti, delle presenze (gestione Check-List) e la Valutazione delle graduatorie dei volontari, dell'assicurazione e della formazione generale.
- Analisi e sviluppo delle procedure di presentazione e valutazione dei Progetti di garanzia giovani
- Rendicontazione: Moduli per la produzione ed estrazione dei file di dati da trasmettere sul Sistema informatico dell'Adg- SIGMA tramite il protocollo di colloquio per la rendicontazione delle spese, associazione dei mandati di pagamento di Garanzia Giovani. alle disposizioni presenti nelle distinte inviate alla B.N.L per il pagamento dei volontari.

- Implementazione della procedura GESTIONE CBI per consentire il pagamento dei volontari di Garanzia Giovani

- Sviluppo di una procedura di programmazione e verifica dei dati mensili dei pagamenti di Garanzia Giovani

- Piattaforme online

- Analisi, progettazione e realizzazione della piattaforma online per la presentazione dei progetti di partecipazione al bando "Sostegno ai giovani talenti" e al bando "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile".

- Realizzazione di una procedura di interfaccia per la gestione della banca dati dei progetti presentati dai candidati ad uso delle Commissioni di valutazione.

- Supporto tecnico per la produzione di report e statistiche richieste dalle Commissioni di valutazione dei bandi.

- Procedure amministrative

Acquisizione e personalizzazione del pacchetto software "EUREKA" con le seguenti funzioni:

- Unificazione della gestione CU (Certificazioni uniche) del 2015 per i volontari del Servizio Civile Nazionale e i collaboratori esterni. Produzione online delle CU, sull'area riservata volontari del sito dipartimentale, per tutti i volontari di SCN.

- Gestione del calcolo delle spettanze per i volontari di Garanzia Giovani e predisposizione dei dati del pagamento tramite la procedura Gestione CBI;

- Progettazione della gestione del pagamento delle spettanze per i volontari di Servizio Civile Nazionale, che svolgono servizio civile all'estero e predisposizione dei dati del pagamento tramite la procedura Gestione CBI;

Implementazione di un sistema per la gestione ed il pagamento dei rimborsi per la formazione generale agli Enti di Servizio Civile Nazionale. Tale sistema, denominato RIFO, consente, automatizza e dematerializza l'iter di verifica, approvazione e pagamento della formazione. Il Sistema RIFO si integra con i sistemi di pagamento del Dipartimento.

- Sistema "Documenti CAD" e dematerializzazione

L'informatica ha sviluppato ed impiega un software per la produzione e gestione dei documenti informatici a norma del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale); tale software è operativo dal 2010 e permette di gestire moduli interni e decreti, documenti destinati all'esterno verso le imprese, i cittadini e le Pubbliche Amministrazioni. Nel corso del 2015, il suddetto software, è stato implementato e rivisitato in alcune funzionalità rendendolo, inoltre, anche più facile e duttile nell'utilizzo. Le implementazioni che sono state fatte sono le seguenti:

- Adozione di un "timbro digitale" per la verifica dei documenti digitali stampati e inviati via posta convenzionale o e-mail non certificata.
- Creazione di un Wizard di redazione per i metadati del documento informatico.
- Implementazione della gestione dei Decreti sia cartacei che digitale.
- Sistema di verifica del peso degli allegati da spedire via PEC con il protocollo.
- Scelta degli allegati da protocollo di riferimento.

Affinché tutto il Dipartimento operi utilizzando le stesse risorse di rete e gli stessi applicativi in tema di dematerializzazione, si è provveduto ad integrare l'Ufficio per le politiche giovanili in tema di rete e dominio con gli altri Uffici. La realizzazione di un nuovo collegamento più performante tra le reti informatiche del DGSCN e della P.C.M ha permesso alle postazioni di lavoro dell'Ufficio Politiche Giovanili che si trovano sulla rete della P.C.M di utilizzare tutti gli applicativi del Dipartimento, in particolare si è provveduto a configurare le postazioni informatiche (PDL) per l'utilizzo del Sistema "Documenti CAD".

- Reportistica (Business Object)

- Creazione nuovo universo con B.O. per la produzione di report afferenti ai volontari dei progetti di Garanzia Giovani, in particolare per l'elaborazione delle checklist di controllo dati, per la rendicontazione e per le statistiche sulla formazione richieste dal MPLS.

- Sistema documentale Welodge – Protocollo informatico

- Gestione informatica delle utenze, degli "Uffici" e del titolare del Sistema Welodge.

- Assistenza correttiva ed evolutiva delle funzionalità del Sistema Welodge; monitoraggio del corretto funzionamento Posta Elettronica Certificata (PEC) in associazione con il protocollo informatico.

Siti Dipartimentali

- Adeguamento del sito www.campogiovani.it, all'ultima normativa sull'accessibilità, adattamento grafico ai diversi dispositivi con i quali è visualizzato (responsività).

Formazione

- Corso di gestione del Sistema documentale e del protocollo informatico "Welodge" per il personale del Servizio Comunicazione.

- Corsi sull'utilizzo del Sistema Documenti CAD per il personale dell'Ufficio delle politiche Giovanili.

3.5 L'attività normativa

3.5.1 Disegno di legge recante la riforma del servizio civile nazionale

Per quanto concerne l'attività normativa dell'anno 2015, occorre innanzitutto segnalare che è proseguito l'iter di approvazione del disegno di legge recante “*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale*”, presentato alla Camera dei deputati il 22 agosto 2014 (AC 2617).

In particolare, il disegno di legge, approvato dalla Camera dei deputati in data 9 aprile 2015, è stato trasmesso al Senato in data 13 aprile 2015 (A.S. 1870) ed il 20 aprile 2015 è stato assegnato alla Commissione I Affari Costituzionali.

3.5.2 Provvedimenti normativi concernenti stanziamento di risorse finanziarie a favore del Fondo per il servizio civile nazionale

La legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge di stabilità 2016) ha stanziato per le finalità del servizio civile nazionale un totale di euro 115.730.527,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016.

Detto stanziamento, con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 482300 del 28 dicembre 2015, è stato ridotto a euro 115.060.024,00, di cui euro 2.816.497,00 sono stati destinati alla sperimentazione dei Corpi Civili di Pace.

Con disposizione di cui all'art. 12 del D.L. 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni nella Legge 22 gennaio 2016, n. 9, è stata prevista l'assegnazione a favore del Fondo nazionale per il servizio civile di ulteriori euro 100.000.000,00.

3.5.3 Decreti Ministeriali

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha la delega in materia di servizio civile nazionale, nel corso dell'anno 2015 ha adottato una serie di provvedimenti normativi che hanno inciso in modo significativo sul sistema del Servizio civile.

In particolare, in data 22 aprile 2015 è stato adottato il decreto recante approvazione del “*Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale*”. Detto provvedimento è stato predisposto alla luce della necessità di modificare alcune disposizioni del precedente Prontuario, approvato con Decreto del Presidente del

Consiglio dei Ministri del 4 febbraio 2009, e di elaborare un nuovo “Prontuario” per assicurare corrette modalità di gestione del servizio civile nazionale in relazione alle problematiche emerse nel corso degli anni, nonché di conformare le disposizioni contenute nel precedente Prontuario alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e alle nuove norme in materia di formazione introdotte dal Decreto del Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale n.160/2013 del 19 luglio 2013.

Un altro importante provvedimento è stato il decreto in data 7 maggio 2015 adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro degli Affari Esteri, concernente l'organizzazione del contingente dei Corpi Civili di Pace, istituiti in via sperimentale in attuazione dell'art. 1, comma 253, della Legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014). Detta disposizione ha previsto l'impegno, nel triennio dal 2014 al 2016, di 500 giovani volontari da impiegare in azioni di pace non governative al fine di promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e alla educazione alla pace fra i popoli.

L'adozione del suddetto provvedimento ha consentito di giungere alla fase attuativa della sperimentazione dei Corpi civili di pace, consentendo a 500 giovani di realizzare un percorso di volontariato per un periodo di 2 anni (2015-2016). Il provvedimento si propone l'obiettivo - in uno scenario internazionale in cui spesso sembra prevalere la logica del terrore, dell'uso della forza, del ricorso al conflitto armato - della ricerca di vie alternative all'uso della forza militare quale strumento primario per la risoluzione dei conflitti. Si punta sul fattore umano e sulla cooperazione tra persone, gruppi sociali e popoli in linea con la vocazione, che da sempre distingue il nostro Paese, di costruire azioni di solidarietà, di dialogo e di pace nel mondo. Inoltre i Corpi civili di pace sono coinvolti nel compito di sostenere le capacità operative e tecniche della società civile e delle istituzioni.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto interministeriale gli enti e le organizzazioni iscritte agli albi, che abbiano svolto o svolgano da almeno tre anni attività di servizio civile nazionale nelle aree e nei settori d'intervento previsti dal decreto, possono presentare progetti da realizzarsi in Italia e all'estero, con l'obiettivo di impegnare 500 volontari in azioni di pace non governative. In particolare i giovani volontari saranno impegnati nelle aree di conflitto o a rischio di conflitto nonché nelle aree di emergenza ambientale in Paesi esteri e in Italia.

L'avvio dei volontari rappresenta un impegno diretto dei giovani e delle organizzazioni della società civile nella prevenzione del conflitto armato e nella ricostruzione culturale, sociale ed economica successiva ai conflitti in Paesi all'estero, nonché nella prevenzione di emergenze

ambientali, che rappresentano una vera aggressione al nostro territorio e alla nostra salute e sicurezza.

Nell'ambito del provvedimento è centrale il tema della sicurezza, a cui è dedicato l'articolo 7. In tale ottica, il Ministero degli Affari Esteri individua i Paesi esteri in cui possono svolgersi i progetti. Inoltre, è previsto che, prima dell'impiego all'estero, i giovani volontari siano tenuti a partecipare ad attività di sensibilizzazione in materia di sicurezza organizzate dal medesimo Ministero e a partecipare a riunioni di sicurezza organizzate nella zona di intervento su "disposizione" delle autorità italiane competenti. Prima della partenza dei giovani, il Ministero verificherà che esistano «*adeguate condizioni di sicurezza*», anche se "*la tutela della sicurezza dei giovani volontari è affidata all'ente o all'organizzazione responsabile del progetto presso il quale essi prestano servizio*". I giovani che non rispettano le disposizioni per la sicurezza, sono esclusi dal contingente e il Ministero si riserva di valutare "*il comportamento dei giovani volontari e degli enti o delle organizzazioni ai fini dell'eventuale imputazione delle spese sostenute dall'amministrazione per il rimpatrio o altre azioni di soccorso*".

Un altro punto importante del provvedimento è la formazione mirata e qualificata, che deve essere garantita ai giovani volontari impegnati in aree critiche. Per tali volontari, in particolare, sono previsti programmi di formazione generale teorico-pratica afferente il settore di impiego, di durata non inferiore a 100 ore, nonché una formazione specifica da realizzarsi nella zona di intervento.

Un ulteriore provvedimento adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 6 maggio 2015 riguarda l'approvazione del "*Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64*". Tale provvedimento è stato predisposto al fine di modificare alcune disposizioni del precedente Prontuario, approvato con D.P.C.M. 6 febbraio 2009, sulla base dell'esperienza acquisita e delle criticità emerse nell'applicazione dello stesso, nonché di conformare le disposizioni in esso contenute alle nuove norme in materia di formazione introdotte dal Decreto del Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale n.160/2013 del 19 luglio 2013 relativo alle "*Linee guida per la formazione generale dei giovani volontari in servizio civile nazionale*" e alla circolare recante "*Monitoraggio del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale sulla formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*" del 28 gennaio 2014.

3.5.4 Decreti direttoriali

Nel corso dell'anno di riferimento è stato predisposto in data 29 dicembre 2015 un provvedimento del Capo del Dipartimento delle gioventù e del servizio civile nazionale concernente l'approvazione del *“Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti dei Corpi Civili di Pace da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi”*.

3.5.5 Circolari

In data 13 marzo 2015 è stata adottata la Circolare, recante *“Disposizioni in materia di assunzione in servizio e gestione dei volontari del servizio civile nazionale impegnati nel programma europeo Garanzia Giovani”*. Detta circolare ha individuato le modalità che gli enti titolari dei progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del PON IOG - *“Garanzia giovani”* devono seguire per poter garantire correttezza nella realizzazione dei progetti, nella gestione dei volontari, nei pagamenti dell'assegno di servizio civile agli stessi e nella successiva rendicontazione delle spese nel loro complesso. La circolare, pertanto, detta disposizioni riguardanti l'avvio al servizio dei volontari; la rilevazione delle presenze in servizio dei volontari; la rilevazione delle presenze dei volontari e dei docenti durante le attività formative; il rimborso delle spese di viaggio ai volontari.

3.5.6 Accordi di programma e protocolli d'intesa

Nell'anno di riferimento, con Atto esecutivo sottoscritto in data 21 dicembre 2015 contenente le linee guida degli interventi da realizzare, è stata data attuazione all'Accordo di programma del 3 dicembre 2014 tra il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale per l'impiego di volontari in iniziative di difesa del suolo, salvaguardia del patrimonio nazionale, educazione delle giovani generazioni al rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema.

3.6 Il contenzioso in materia di Servizio civile nazionale

3.6.1 Procedimenti giurisdizionali

Con riferimento alla materia del servizio civile nazionale, nell'anno 2015, il contenzioso si è notevolmente ridotto; è stato, infatti, instaurato un solo giudizio innanzi al giudice ordinario da parte di un volontario escluso dal servizio civile a causa del superamento del numero consentito dei giorni di permesso, come previsto dalla normativa vigente in materia.

Il procedimento non si è concluso durante l'anno di riferimento.

E' stato, altresì, instaurato un ricorso straordinario innanzi al Capo dello Stato da parte di un ente accreditato avverso l'esclusione dalla valutazione di merito dei progetti di servizio civile dal medesimo presentati.

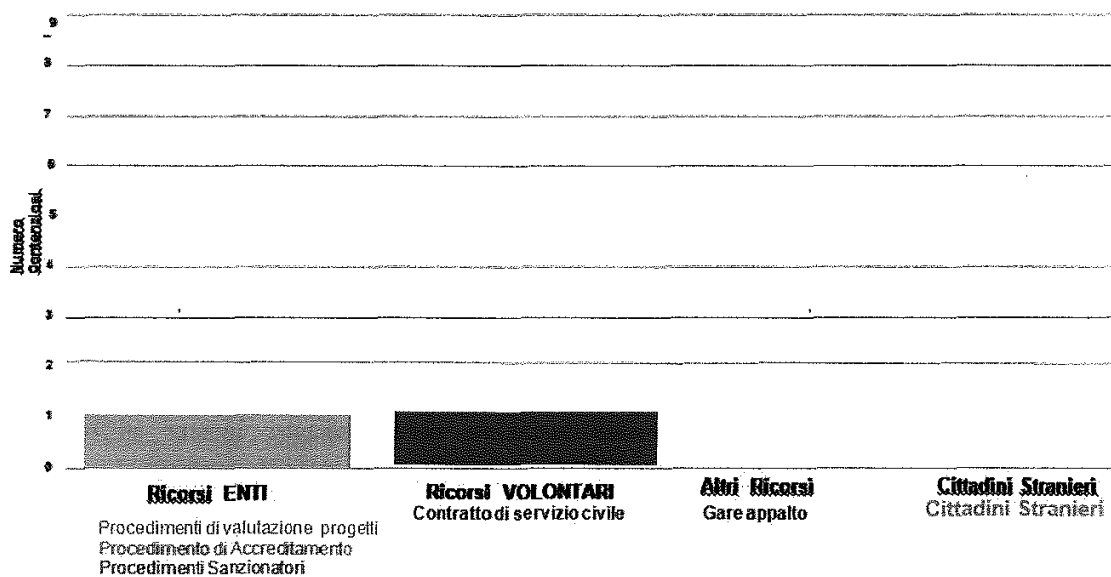
Anche detto procedimento non si è concluso durante l'anno di riferimento.

Da quanto sopra descritto, emerge che nel 2015 il numero dei contenziosi risulta in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti e che l'Amministrazione, nell'ambito dei procedimenti relativi all'accreditamento al sistema del servizio civile, alla valutazione dei progetti e all'irrogazione di sanzioni, ha superato la maggior parte delle criticità che in passato avevano determinato l'instaurazione di un numero rilevante di ricorsi.

I dati sopra elencati e lo stato di trattazione dei contenziosi instaurati nell'anno 2015 sono indicati, rispettivamente, alle Tab. 75 e Tab. 76, mentre alle Tab. 77 e Tab. 78 è indicato lo stato di trattazione dei contenziosi instaurati rispettivamente innanzi all'Autorità Giudiziaria e al Capo dello Stato, pervenuti dall'anno 2003 fino all'anno in corso.

Tab. 75 – Contenziosi istaurati nell'anno 2015

TIPOLOGIA	RICORRENTI							Totale
	Enti			Volontari		Cittadini stranieri	Altri	
CONTENZIOSI	Procedimenti di valutazione progetti	Procedimenti di accreditamento	Procedimenti sanzionatori	Procedimenti di selezione volontari	Contratto di servizio civile	Procedimenti di selezione volontari	Gare Appalto	
Ricorsi al Giudice Amministrativo	-	-	-	-	-	-	-	-
Procedimenti innanzi al Giudice Ordinario	-	-	-	-	-	-	-	1
Ricorsi al Presidente della Repubblica	1	-	-	-	-	-	-	1
Totale	1	-	-	-	1	-	-	2



Tab. 76 – Stato del contenzioso in materia di servizio civile nazionale istaurato nel 2015

	Oggetto dei ricorsi	Ricorsi presentati	Fase cautelare		Fase decisoria		Ricorsi pendenti
			Ordinanze favorevoli all'UNSC	Ordinanze sfavorevoli all'UNSC	Pronunce di merito di rito favorevoli	Pronunce di merito e di rito sfavorevoli	
Ricorsi presentati dagli enti	giurisdizionali - amministrativi	<i>Procedimento valutazione progetti</i>	1*				1
		<i>Procedimento di accreditamento Albo Enti Servizio Civile</i>					
		<i>Procedimenti sanzionatori</i>					
		<i>Totale ricorsi enti</i>	1				1
Ricorsi presentati dai volontari	giurisdizionali - amministrativi	<i>Procedimento selezione volontari</i>	--				
		<i>Risarcimento danni</i>					
		<i>Contratto di servizio civile</i>	1				1
		<i>Totale ricorsi volontari</i>	1				1
Ricorsi presentati da altri	giurisdizionali	<i>Gare d'appalto</i>					
		<i>Cittadini stranieri</i>					
		<i>Personale Dipartimento</i>					
		<i>Totale ricorsi altri soggetti</i>					
TOTALE RICORSI		2					2

**Tab. 77 – Stato del contenzioso giudiziario in materia di Servizio civile nazionale trattato nel 2015
(proveniente dagli anni 2003 e seguenti)**

	Oggetto dei ricorsi	Pronunce pervenute nel 2015			Ricorsi conclusi al 31.12.2015	Ricorsi pendenti al 31.12.2015		Totale ricorsi pervenuti al 31.12.15
		Pronunce di rito	Pronunce sfavorevoli all'UNSC	Pronunce favorevoli all'UNSC		Ricorsi pendenti 1° grado	Ricorsi pendenti 2 e Corte Costituzionale	
Ricorsi presentati dagli enti	<i>Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio Civile</i>	-	-	-	3	6	2	11
	<i>Procedimento valutazione progetti</i>	27	-	-	53	36	2	91
	<i>Procedimento sanzionatorio</i>	4	-	-	10	3	1	14
	<i>Procedimenti vari</i>	-	-	-	1	-	-	1
	Stato ricorsi Enti	31	-	-	67	45	5	117
Ricorsi presentati dai volontari	<i>Procedimento selezione volontari</i>	-	-	-	12	1	-	13
	<i>Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari</i>	-	-	-	17	5	-	22
	<i>Risarcimento danni</i>	-	-	-	3	6	-	9
	Stato ricorsi Volontari	-	-	-	32	12	-	44
Ricorsi presentati da stranieri	<i>Procedimento di selezione volontari</i>	-	1	-	2	-	1	3
	<i>Stato ricorsi stranieri</i>	-	1	-	2	-	1	3
Ricorsi presentati da altri soggetti	<i>Gare d'appalto</i>	1	1	-	1	-	2*	3
	<i>Personale Dipartimento</i>	-	-	-	1	-	-	1
	Stato ricorsi altri soggetti	1	1	-	2	-	2	4
Situazione complessiva ricorsi		15	2	-	103	57	8	168

* 1 Ricorso in appello proposto dalla Società ricorrente avverso la sentenza di primo grado favorevole all'Amministrazione e 1 ricorso in appello proposto dall'Amministrazione.

Tab. 78 – Stato dei ricorsi amministrativi in materia di Servizio civile nazionale trattati nel 2015 (provenienti dagli anni 2003 e seguenti)

	Oggetto dei ricorsi	Pronunce pervenute nel 2015			Totale pronunce pervenute al 31.12.2015	Totale ricorsi pendenti al 31.12.2015	Totale ricorsi pervenuti al 31.12.2015
		Pronunce di rito 2015	Pronunce sfavorevoli all'UNSC 2015	Pronunce favorevoli all'UNSC 2015			
Ricorsi presentati dagli enti	<i>Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio Civile</i>	-	-	-	1	-	1
	<i>Procedimento valutazione progetti</i>	-	-	-	5	1	6
	<i>Procedimento sanzionatorio</i>	-	-	-	2	-	2
	<i>Procedimenti vari</i>	-	-	-	-	-	-
	<i>Stato ricorsi enti</i>	-	-	-	8	-	8
Ricorsi presentati dai volontari	<i>Procedimento selezione volontari</i>	-	-	-	1	-	1
	<i>Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari</i>	-	-	-	-	-	-
	<i>Procedimenti vari</i>	-	-	-	-	-	-
	<i>Stato ricorsi volontari</i>	-	-	-	1	-	1
Situazione complessiva ricorsi		-	-	-	9	1	10

3.6.2. Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti

Il Dipartimento, nel corso del 2015, ha continuato la trattazione del contenzioso instaurato negli anni precedenti ed ancora pendente.

Il numero dei ricorsi non ancora definiti al 31 dicembre 2014 ammontava a 98, di cui 90 pendenti in primo grado e 8 in secondo grado.

Nell'ambito di tale contenzioso, per quanto concerne i contenziosi instaurati dagli enti di servizio civile (76 in primo grado e 5 in secondo grado), si precisa che nel 2015 si sono definiti 31 ricorsi pendenti in primo grado.

In particolare, con riferimento ai contenziosi instaurati dagli enti nell'ambito dei procedimenti di valutazione dei progetti, sono risultati conclusi ventisette contenziosi, di cui ventiquattro conclusi con pronunce di rito dopo ordinanze favorevoli all'Amministrazione e tre con pronunce di rito dopo l'adozione di ordinanze di riesame eseguite dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda i ricorsi proposti dagli enti avverso provvedimenti sanzionatori, sono intervenute quattro pronunce di rito, che dichiarano la perenzione dopo l'esito favorevole all'Amministrazione nella fase cautelare.

Per quanto concerne, invece, i dodici contenziosi instaurati dai volontari e pendenti in primo grado, si segnala che, in relazione ad essi, nell'anno 2015, non è intervenuta alcuna pronuncia.

Per quanto attiene ai due ricorsi presentati da cittadini stranieri, pendenti in secondo grado, per uno di essi è intervenuta una pronuncia della Corte Costituzionale che ha indotto l'Amministrazione ad adottare Bandi per la selezione di volontari da avviare al servizio civile contenenti la previsione dell'accesso al servizio civile dei giovani privi del requisito della cittadinanza italiana.

In materia di appalti sono pendenti due contenziosi in primo grado ed uno in secondo grado. Per quanto riguarda i primi due, si segnala che, nell'anno di riferimento, un contenzioso si è concluso con una pronuncia sfavorevole all'Amministrazione, è stato impugnato innanzi al Consiglio di Stato e non è stato definito nell'anno di riferimento; l'altro contenzioso si è concluso con una pronuncia di rito che ha dichiarato la perenzione dopo una ordinanza in fase cautelare favorevole all'Amministrazione. Anche il contenzioso pendente in secondo grado non è stato definito nell'anno di riferimento.